

## Foglio Aggiornamenti e Notizie

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr.  
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:  
[varese@confagricoltura.it](mailto:varese@confagricoltura.it) sito internet [www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it)

### Sommario

|   |              |
|---|--------------|
| <b>ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA VARESE, LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE..</b>               | <b>pag.2</b> |
| Lavoro in agricoltura, panorama in evoluzione.....                                      | pag. 5       |
| Corte di Giustizia francese annulla l'obbligo di etichettatura d'origine del latte..... | pag.6        |
| Gestione dei rifiuti in azienda: «Norme da rivedere» dice Antonio Boselli.....          | pag.6        |
| Combustione residui vegetali: divieto in vigore fino al prossimo 31 marzo.....          | pag.6        |
| “Bonus verde” anche per quest’anno.....   | pag.7        |
| Riordino del servizio nazionale di protezione delle piante.....                         | pag.7        |
| Esonero contributivo per l’assunzione a tempo indeterminato di donne.....               | pag.7        |
| Esonero contributivo per l’assunzione di giovani under 36.....                          | pag.8        |
| Libro bianco del verde.....   | pag.8        |
| Latte: gli ultimi dati a livello internazionale e nazionale.....                        | pag.8        |
| Corsi sulla sicurezza.....  | pag.8        |
| Incentivi per la costituzione di nuove aziende da parte di giovani agricoltori».....    | pag.9.       |
| <b>Scadenario fino al 31 maggio 2021 a cura di Confagricoltura Milano Lodi.....</b>     | <b>pag.9</b> |

### **Temi assembleari nella relazione del presidente**

**LA PASSIONE PER L'AGRICOLTURA E IL SOGNO DI UN MONDO  
MIGLIORE**

**IL CORAGGIO**

**ABBIAMO FATTO VALERE I NOSTRI DIRITTI CON POLSO FERMO IN UN CONTESTO CONFUSO**

**NOI CHE SIAMO PIU' ABITUATI A GESTIRE LE EPIDEMIE**

**IL RAPPORTO CON LA POLITICA**

**LO SMART WORKING PER NOI**

**DUE PAROLE SULLA NOSTRA CONFAGRICOLTURA DI VARESE.**

**CINCHIALI**

**TAMPONE E VACCINI**

**IL FUTURO PER NOI C'ERA GIA' IERI**

# LUNEDI' 22 MARZO ASSEMBLEA GENERALE DI CONFAGRICOLTURA VARESE LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Causa l'attuale situazione covid, la 73ma assemblea ordinaria di Confagricoltura Varese si è svolta con il sistema tipico della videoconferenza aperta a tutti gli associati. Un'assemblea strana per la novità della convocazione e della programmazione ma partecipata ed efficace. Ovviamente l'assemblea si è svolta solo in maniera privata quindi senza inviti e partecipazione di autorità pubbliche e/o private. Dopo la relazione del presidente Giacomo Brusa molti sono stati gli interventi dei numerosi associati partecipanti. Ma cominciamo con il testo integrale della relazione del presidente mentre venerdì prossimo daremo spazio agli interventi degli associati.

*Care associate , cari associati ,*

*ci troviamo a fare la nostra assemblea con un anno di ritardo e in video conferenza.*

*E' una situazione surreale, mai mi sarei immaginato una cosa del genere e soprattutto mai avrei pensato che mi sarebbe mancato tanto il nostro incontro annuale . Non poter fare l ' assemblea in presenza ci priva di un importante momento di confronto , di dialogo e di visibilità , ma ci priva soprattutto della nostra festa e dell'occasione di vederci in tanti almeno una volta all'anno . Il tempo che stiamo vivendo ci impone questo nuovo modo di comunicare , la mia speranza , che è quella di tutti , è che si ritorni al più presto alla normalità .*

*Prima di iniziare non posso non ricordare che soprattutto con la seconda ondata il nostro territorio è stato duramente colpito , oggi tanti amici non ci sono più e a loro va il mio ed il nostro pensiero*

*Oltre ai drammatici aspetti sanitari stiamo vivendo una crisi economica durissima , che ha profondamente modificato le nostre abitudini , i nostri consumi, i nostri lavori e che lascerà strascichi per tanti anni ancora.*

*Il nostro settore , con l ' eccezione di qualche*

*comparto , ha sempre potuto e dovuto lavorare : durante questo lunghissimo anno non è mai mancato il cibo , è stato gestito il verde ed il territorio , sono stati tagliati i boschi maturi .*

*Con i nostri fiori , con le sistemazioni dei giardini e le pulizie dei boschi abbiamo portato anche messaggi di bellezza e di speranza. La nazione nei giorni durissimi del blocco totale ha temuto per l ' approvvigionamento alimentare : ci ricordiamo tutti le code ai supermercati ed i continui appelli a non fare scorte per il timore dell'esaurimento dei prodotti . E' stato chiaro finalmente a tutti che un paese forte ha bisogno di un'agricoltura forte , che il settore primario oltre che generare ricchezza , occupazione e tutela del territorio è fondamentale per garantire l ' autonomia e l ' indipendenza alimentare del Paese. E' stato chiaro in quei giorni; poi – come spesso capita – tutto questo è stato dimenticato ed ora sono tornati gli attacchi al nostro settore ritenuto a torto inquinante e non sostenibile . Oggi con il Recovery plan il Paese ha un'occasione unica che deve vederci protagonisti : quando si parla di transizione ecologica deve essere chiaro a tutti che l ' agricoltura è l ' unico settore produttivo verde e sostenibile per definizione e per vocazione .*

*Non mi dilungo oltre sulla crisi economica che conosciamo purtroppo molto bene , sui maggiori costi e su tutte le difficoltà che tutti abbiamo dovuto affrontare. Non posso però evitare di parlare del comparto più penalizzato , l ' agriturismo , che ha subito prima il lockdown e poi le chiusure di fine anno, che potevano rappresentare una boccata d'ossigeno dopo mesi senza turisti e senza alcun tipo di fatturato. Si sono salvati a malapena solo i mesi estivi e anche il 2021 sarà un anno drammatico . Qui ancora di più chiediamo interventi di sostegno e supporto economico.. La pandemia ha involontariamente creato anche qualche nuova opportunità di lavoro : molti si sono presentati per la prima volta nelle nostre imprese per comprare direttamente dal produttore , una parte di questi clienti ci seguirà anche in futuro ; abbiamo poi imparato ad organizzarci per le consegne a domicilio ed in questo la tecnologia ci ha aiutato .*

*All'inizio della pandemia si sentivano frasi come “ andrà tutto bene” e “ ne usciremo migliori ”e la gente cantava sui terrazzi .*

*Nessuno ha più voglia di cantare, con più di 100.000 morti non sta andando tutto bene , non credo che ne usciremo migliori ma sono convinto che ne usciremo diversi.*

*Il mio pensiero è che la pandemia abbia fortemente accelerato molti processi già in atto, guardate i nuovi strumenti telematici che ci permettono di fare in questo modo la nostra assemblea : non mi piacciono ma sono utili . La tecnologia sarà sempre più*

*Pag. 2*

presente nelle nostre attività .

Provo ora a dirvi cosa vedo di cambiato nel mondo e nel nostro mondo.

### **LA PASSIONE PER L'AGRICOLTURA E IL SOGNO DI UN MONDO MIGLIORE**

Durante questi mesi di pandemia tante persone si sono avvicinate all'orto , al pollaio, all'apicoltura, un po' per evadere dalla clausura forzata, un po' con il desiderio di produrre del cibo in casa e un po' anche con la voglia , spesso purtroppo figlia di una illusione , di aprire un'attività che possa offrire un'occasione di sostentamento in questo periodo buio. Questa "voglia di agricoltura" ha cambiato qualcuna delle nostre attività: il settore di produzione florovivaistico deve produrre piante più facili da coltivare, chi vende animali da compagnia si è trovato a inserire nel catalogo anche galline da reddito. Ne sono nati problemi anche di natura normativa e burocratica, che stiamo affrontando con il nostro solito entusiasmo, quello che non ci vede spaventati di fronte alle sfide. Ma ricordiamo in questa sede che Confagricoltura non smetterà mai di dire che la burocrazia che viene richiesta alle nostre aziende è eccessiva e che serve una riforma che sia vera e non solo sulla carta. Noi che ci lavoriamo sappiamo che l'agricoltura non è una moda passeggera, ma un lavoro vero, che non si improvvisa. Ma – anche guardando negli occhi i neofiti - rendiamoci conto che facciamo un lavoro bellissimo, poetico, che è nell'immaginario di tutti e che in questo periodo buio ci ha permesso di stare con i piedi per terra e nello stesso tempo ci ha concesso di continuare a sognare un mondo migliore.

### **NOI CHE SIAMO PIU' ABITUATI A GESTIRE LE EPIDEMIE**

Forse, quando si è iniziato a parlare di questo virus, noi agricoltori siamo quelli che si sono spaventati meno. Siamo i più abituati a gestire le virosi, le malattie che attaccano piante ed animali.

Non siamo saliti in cattedra come i virologi vip, ma con la concretezza che ci caratterizza abbiamo attivato tutti i protocolli nella consapevolezza che, con il rispetto delle regole, tutto questo passerà.

Ci vorrà del tempo, ma passerà.

Tucidide, lo storico greco che ha descritto la peste di Atene ci dice che è durata quattro anni ( dal 430 al 426 Avanti Cristo) ; lo spero che ne saremo fuori molto prima, ma sono sicuro che se anche dovessero essere quattro anni il nostro settore saprebbe tenere.

A proposito , lo stesso Tucidide ci ricorda che " La paura della peste distrusse Atene , non la peste " .

Non entro nel merito di decisioni che non ci spettano : temo però che pagheremo caro le lunghe chiusure delle scuole .

### **IL CORAGGIO**

In questi mesi abbiamo avuto coraggio. Non era scontato.

Avremmo potuto fare come altre categorie che si sono trincerate dietro la paura, e invece abbiamo messo in campo tutti i mezzi che avevamo in ottica di servizio.

Siamo stati importanti come presidio sul territorio.

Se impegnati nella vendita al dettaglio, siamo stati spesso l'unico contatto umano per tante persone. L'unico momento di normalità.

### **ABBIAMO FATTO VALERE I NOSTRI DIRITTI CON POLSO FERMO IN UN CONTESTO CONFUSO**

Ricordo durante la primavera scorsa che ogni settimana usciva un nuovo decreto legge. Non era facile orizzontarsi in tutte quelle norme, categorie, codici ateco.

E più di una volta la nostra piccola Confagricoltura di Varese ha dovuto farsi sentire in Regione per chiedere spiegazioni, o addirittura per evidenziare controsensi o eccezioni che – come per i garden – avrebbero rischiato di piegare la nostra categoria in primavera, il momento dell'anno in cui lavoriamo di più.

### **IL RAPPORTO CON LA POLITICA**

Oggi siamo qui solo tra di noi, non è un'assemblea pubblica.

Forse questo è un altro cambiamento importante rispetto al passato ed è un cambiamento che va oltre il fatto che ci troviamo di fronte a uno schermo e non faccia a faccia .

Non ci sono quindi politici ad ascoltarci.

E' una buona occasione per ribadire come Confagricoltura non stia né da una parte, né dall'altra. Durante questi mesi abbiamo avuto un buon dialogo con Maria Chiara Gadda, che ci ha aiutato specialmente per le questioni relative al settore dei cavalli del florovivaismo , della manutenzione del verde e della selvicoltura.

Siamo certi che Giancarlo Giorgetti ci ascolterà. Ma non strizziamo l'occhio a nessuno, non lo abbiamo mai fatto e mai lo faremo. E non avremo mai problemi a dire no, o a far valere le nostre ragioni, quando qualche legge o norma metterà in

difficoltà il nostro modo di lavorare.

### **LO SMART WORKING PER NOI**

La tentazione sarebbe quella di dire che noi non abbiamo avuto problemi di smart working. Non abbiamo avuto il privilegio di dire ai dipendenti "state a casa" e non abbiamo tenuto fede ai nostri compiti dal salotto di casa. Ma anche per noi l'epidemia ha provocato un cambiamento di organizzazione aziendale, una gestione diversa dei turni, la necessità di dotarci di nuovi dispositivi e in qualche caso di cambiare le postazioni di lavoro per osservare il distanziamento. Bravi a tutti voi che siete riusciti a farcela, lontano dai riflettori, dall'isteria collettiva del " non ce la faccio più" . Perché se è vero che non ci siamo mai fermati, è altrettanto vero che come tutti abbiamo dovuto cambiare il nostro modo di lavorare e quello delle nostre aziende.

### **CINGHIALI**

Una cosa è cambiata per tanti di noi in questo periodo: sono aumentati in modo esponenziale i danni dei cinghiali. Animali che, a causa del mancato presidio dell'uomo, hanno allargato il proprio territorio e hanno fatto danni anche in aziende che fino ad oggi non avevano avuto questo problema. La mancanza di efficaci politiche venatorie ci spinge a continuare a chiedere che il problema venga affrontato davvero, e non solo per slogan.

### **TAMPONI E VACCINI**

E' notizia di qualche giorno fa che le aziende devono avere un ruolo attivo nella gestione dell'epidemia.

Lo abbiamo fatto con protocolli e tamponi, adesso dovremo attivarci anche per i vaccini. La Confagricoltura vi è vicina per rispondere a qualsiasi dubbio e per attivare ogni tipo di protocollo.

A differenza di altre categorie, io so che noi, per definizione vicini al progresso e alla scienza, sapremo essere un presidio importante per debellare il Coronavirus.

### **IL FUTURO PER NOI C'ERA GIA' IERI**

Noi al futuro ci abbiamo sempre pensato, non certo ci interroghiamo oggi, alla luce di un anno che ha cambiato tante carte in tavola. Abbiamo sempre ragionato in termini di ogm, tecnologie applicate all'agricoltura, scienza, progresso.

Per noi il futuro era già presente ieri.

Per quello per noi, oggi, il futuro è un po' più vicino rispetto agli altri. Anche in questo ci differenziamo.

Per noi il futuro non sono i bit coin, il denaro virtuale, i rapporti sui social. Per noi il futuro è sempre stato più scientifico e concreto che per tanti altri. Io sono sicuro che questo è sempre stato una nostra grande forza, e sono sicuro che lo è ancora di più oggi.

Non perdiamo questo vantaggio che abbiamo, concentriamoci sugli obiettivi che vogliamo raggiungere e facciamolo anche alla luce del recovery plan.

### **DUE PAROLE SULLA NOSTRA CONFAGRICOLTURA DI VARESE.**

Il COVID ha causato un notevole incremento del carico di lavoro per gli uffici , basti pensare a tutti i decreti ed a tutte le misure economiche , spesso contraddittorie e di difficile interpretazione. La nostra Confagricoltura Varese in questi mesi è stata vicina ai propri associati ed ha svolto tutte le consuete attività pur con tutte le difficoltà del caso dovute alla necessaria limitazione degli accessi in ufficio . Voglio qui ringraziare tutti i collaboratori per il lavoro svolto. E' stato un periodo di grande lavoro organizzativo e politico che ci ha visto impegnati sia in Regione Lombardia che a Roma ; ricordo solo le proposte di legge sull'ippicoltura , sul florovivaismo ; le azioni per cercare di limitare le chiusure di quelle attività che secondo noi potevano continuare , ed i fatti ci hanno dato ragione .

Ricordo anche che da oramai tre anni siamo promotori della filiera bosco legno varesina che prima della pandemia era uno dei 3 grandi progetti di sviluppo della Regione Lombardia : anche qui ho bisogno di voi e delle vostre idee ; le aziende ci sono, i mezzi anche . Non sono stati tutti successi come la possibilità per i manutentori e i forestali di tornare subito al lavoro e purtroppo ancora oggi il settore agrituristico malgrado tutti nostri sforzi sta pagando a caro prezzo le continue chiusure e la assenza del turismo Non vi voglio tediare con tutto quello che Confagricoltura fa per le nostre imprese ma vi voglio dire che tutto questo è possibile grazie a persone cariche di passione e di voglia di fare che lottano per i diritti delle nostre aziende.

Ancora una volta e ancora di più questo duro periodo ci sta insegnando che solo uniti si vince e che fare sistema è l'unico pezzo che manca alla nostra agricoltura . Il nostro territorio impervio, fatto di piccoli appezzamenti ha la potenzialità' per diventare nei prossimi anni un vero terreno fertile su cui far crescer nuove aziende .Saluto con piacere il nostro presidente nazionale della Federazione Nazionale di Prodotto Equini

Pag. 4

*Ferruccio Badi , un successo meritato .*

*Ringrazio con piacere il Consiglio Direttivo che mi ha sempre supportato con convinzione ed entusiasmo .*

*Ringrazio di cuore tutti i soci che credono nell'associazione e la supportano : vi ho sempre sentiti tutti vicino. Un ringraziamento sentito anche a tutti i dipendenti e i collaboratori di Confagricoltura Varese e dell' Unione Agricoltori di Varese : so quanto spesso è difficile il vostro lavoro , voi dovete sapere che è molto apprezzato da tutti noi associati : GRAZIE .*

*CONFAGRICOLTURA VARESE CONTINUA CON COERENZA, ASSIDUITÀ ED IMPEGNO A DIFENDERE GLI INTERESSI DEI PROPRI ASSOCIATI. QUANDO OTTENIAMO RISULTATI IL MERITO NON VA SOLO A DIRIGENTI E COLLABORATORI PERCHÉ GLI OBIETTIVI SI RAGGIUNGONO SOPRATTUTTO “FACENDO SQUADRA“, CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI. PER CONCLUDERE QUESTO E' IL MIO MESSAGGIO A TUTTI GLI ASSOCIATI : LA CONFAGRICOLTURA E' VOSTRA, PARTECIPATE ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE NE AVRETE SOLO BENEFICI COME PERSONE , COME IMPRENDITORI E COME IMPRESE A VOI TUTTI, ALLE VOSTRE FAMIGLIE, ALLE VOSTRE AZIENDE IL MIO AUGURIO DI OGNI BENE E SERENITÀ.*

## **LAVORO IN AGRICOLTURA, PANORAMA IN EVOLUZIONE**

**Esternalizzazioni, somministrazione, incontro tra domanda e offerta: all'apertura della nuova stagione di raccolta, il punto della situazione nel webinar di Confagricoltura, Umana e Agronetwork, venerdì 26 marzo alle 10,30**

E' alle porte una nuova stagione di raccolta. Ad un anno dalla pandemia, tuttora in corso, le imprese agricole si trovano da un lato più preparate, ma dall'altro ancora in difficoltà a reperire lavoratori disponibili a causa delle restrizioni per l'emergenza sanitaria. Confagricoltura, un anno fa, aveva lanciato

il portale Agrijob, regolarmente autorizzato dal Ministero del Lavoro, finalizzato a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in agricoltura per gli associati. Ad oggi il portale, accessibile dal sito della Confederazione, ha raccolto circa 50.000 iscrizioni di aspiranti operai agricoli, con una tendenza, nelle ultime settimane, di crescita costante. Per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche in considerazione del fatto che serve manodopera in linea con le norme e le esigenze operative delle aziende, Confagricoltura ha stretto un accordo specifico con Umana, che in questi mesi ha già portato risultati incoraggianti per imprese e aspiranti operai agricoli. In questo contesto economico, produttivo e organizzativo, si sta affermando anche nel settore primario il fenomeno delle cosiddette 'esternalizzazioni', ossia dell'affidamento ad altre imprese dello svolgimento di alcune fasi del processo produttivo agricolo. Inoltre, accanto al tradizionale 'contoterzismo', che consiste nell'affidamento di una serie di lavorazioni ad un'impresa di servizi agromeccanici che li esegue con mezzi propri, si assiste allo sviluppo di altre forme di esternalizzazione (appalto) che riguardano fasi del processo produttivo meno meccanizzate, in cui prevale l'elemento umano e manuale (ad esempio la raccolta). Contestualmente si sta diffondendo in agricoltura, e con una certa rapidità, anche la somministrazione di lavoro, fino a qualche anno fa illustre sconosciuta. Il panorama si sta dunque evolvendo velocemente, trainato proprio dalle esigenze delle imprese. Per approfondire questi temi, venerdì 26 marzo alle 10,30 Confagricoltura, con Umana e Agronetwork, organizza un webinar dal titolo: "Le esternalizzazioni in agricoltura – Appalto di servizi labour intensive e somministrazione. Rischi e opportunità", in diretta streaming sulla pagina Facebook di Confagricoltura e sul canale YouTube di Umana. All'evento intervengono il presidente Massimiliano Giansanti, la presidente di Umana, Maria Raffaella Caprioglio e la presidente di Agronetwork Luisa Todini, insieme al direttore dell'Area Lavoro di Confagricoltura, Roberto Caponi; il presidente di Adapt, Università Lumsa di Roma, Emmanuele Massagli; il direttore centrale coordinamento giuridico INL, Danilo Papa, e l'amministratore delegato di Umana, Giuseppe Venier. Sono previsti interventi anche del segretario generale della Fai Cisl, Onofrio Rota; della Flai Cgil, Giovanni Mininni e della Uila Uil, Stefano Mantegazza. E' attesa la partecipazione del Ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

Pag. 5

## Corte di Giustizia francese annulla

## l'obbligo di etichettatura d'origine del

## latte



Il Consiglio di Stato francese ha annullato l'obbligo di dichiarare in etichetta l'origine geografica del latte, anche quando utilizzato come ingrediente in alimenti preconfezionati. Un decreto governativo nel 2016 aveva sancito l'obbligatorietà, in via sperimentale, di fornire tale informazione fino al 31 dicembre 2021. Il gruppo Lactalis ha richiesto l'annullamento di tale obbligo. Dopo aver interrogato la corte di giustizia dell'Unione europea, il Consiglio di Stato ha valutato che non venissero soddisfatte le condizioni necessarie a imporre tale etichettatura. Il Consiglio di Stato ha quindi accolto il ricorso presentato dal gruppo Lactalis in quanto ritenute in contrasto con il regolamento Ue 1169/2011 relativo all'informazione dei consumatori sulle derrate alimentari. La Corte di Giustizia UE ad ottobre 2020 aveva dato il via libera all'etichettatura d'origine degli alimenti ma ad alcune condizioni, tra le quali "esistenza di un nesso comprovato tra talune qualità degli alimenti e la loro origine o provenienza" e "ove gli Stati membri forniscano elementi a prova del fatto che la maggior parte dei consumatori attribuisce un valore significativo alla fornitura di tali informazioni". Il Consiglio di Stato ha ritenuto che il Ministero francese non sia riuscito a dimostrare quanto sopra. Un portavoce del gruppo Lactalis, come riporta Agrisole, ha dichiarato che la pronuncia del Consiglio di Stato garantisce che la libera concorrenza non sia compromessa dai numerosi provvedimenti sull'origine assunti dagli Stati membri. Il mercato europeo deve restare unico, anche per tutelare l'esportazione dei prodotti lattiero-caseari francesi. Di tutt'altro tenore le reazioni del mondo agricolo. «La decisione del Consiglio di Stato rappresenta un passo indietro inaccettabile», ha sottolineato in una nota la Fnsea, l'organizzazione più rappresentativa degli agricoltori francesi. Il

risultato pratico è quello di «impedire ai consumatori di conoscere l'origine dei prodotti e di scegliere liberamente». Al governo è stato chiesto di «fare ogni sforzo per ripristinare l'obbligo» di indicazione dell'origine

## Gestione dei rifiuti in azienda: «Norme da rivedere» dice Antonio Boselli

Il settore agricolo deve fare i conti, dopo il duro colpo a causa dell'e-mergenza sanitaria, con la norma che obbliga a conferire i rifiuti ge-nerati dall'attività agricola e dalle attività connesse, come la ristora-zione per gli agriturismi e la vendita diretta di prodotti agricoli, ad un soggetto di gestione rifiuti privato. Emergono quindi numerose criticità contenute nel DI 116 del 2020 che fa riferimento ad una nuova definizione di rifiuto urbano, in vigore dal primo gennaio 2021. Una novità che rischia di impattare negativamente sul settore agricolo: «In alcuni comuni lombardi è già in atto l'interruzione del servizio di raccolta dei rifiuti agricoli assimilati agli urbani e questo problema sta coinvolgendo tutte le attività agricole, tra cui agriturismi, negozi di vendita di prodotti agricoli, aziende orticole e cantine» ha affermato Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia. La nuova definizione di rifiuto prevede, infatti, l'introduzione di un'assimila-zione a livello nazionale di determinati rifiuti generati da specifiche attività, precisando poi che rimangano esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse, tra cui in particolare cantine, agriturismi e florovivaisti. «Se da una parte è necessario approfondire una previsione di costi per l'affidamento del servizio ad un soggetto privato, dall'altra Confagricoltura si sta attivando per segnalare alle ammini-strazioni competenti la necessità di garantire un periodo transitorio che consenta agli operatori agricoli interessati di organizzarsi autono-mamente nella gestione di ulteriori rifiuti o di stipulare convenzioni».

## Combustione residui vegetali: divieto in

## vigore fino al prossimo 31 marzo

Si ricorda che la Giunta della Regione Lombardia ha introdotto d alcuni anni la norma regionale volta al miglioramento della qualità dell'aria, a causa della particolare criticità del territorio regionale per le concentrazioni di particolato atmosferico Pm10, la cosiddetta "Direttiva aria". Fra le altre cose, vige il periodo di divieto di combu-stione dei residui vegetali, che viene fissato dal 1° ottobre al 31 mar-zo di ogni anno. Pertanto, le bruciature

potranno avvenire dal prossimo 1° aprile, sempre in modo controllato e per cumuli di modeste dimensioni, quindi non superiori a 3 metri steri per ettaro al giorno. Per approfondimenti, si veda la deliberazione della giunta della Regione Lombardia n. 7095 del 18/09/2017. I comuni non possono derogare.

## **“BONUS VERDE” ANCHE PER**

## **QUEST'ANNO**

Con l'ultima Legge di Bilancio (Art.1, commi 16-19) è previsto, in via sperimentale, un esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, della durata di 12 mesi in caso di assunzione a termine o della durata di 18 mesi in caso di assunzione di personale femminile a tempo indeterminato, nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui. Le assunzioni devono essere effettuate nel biennio 2021-2022 e devono comportare un incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori rilevato in ciascun mese ed il numero dei lavoratori mediamente occupati nei 12 mesi precedenti.

## **RIORDINO DEL SERVIZIO**

## **NAZIONALE DI PROTEZIONE**

## **DELLE PIANTE**

Negli ultimi giorni sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale quattro decreti legislativi relativi al riordino del servizio fitosanitario nazionale e ai controlli in materia di sanità delle piante. Si tratta di provvedimenti che recepiscono in Italia il nuovo regime fitosanitario europeo introdotto con il regolamento 2016/2031 e adeguano la normativa nazionale sui controlli ufficiali in materia di sanità delle piante al Regolamento (UE) 2017/625. Il pacchetto legislativo punta, in particolare, a rilanciare il ruolo e l'efficienza del Servizio

Fitosanitario Centrale (SFC) e dei Servizi fitosanitari regionali (SFR), con l'obiettivo di rendere più efficiente e veloce la capacità di risposta del sistema nei confronti delle minacce derivanti dall'introduzione di organismi nocivi. Inoltre i provvedimenti disciplinano gli aspetti relativi alla produzione e alla commercializzazione dei materiali vegetativi e delle piante di fruttiferi e ortive, di materiali vegetativi della vite nonché delle sementi.

Queste le nuove disposizioni:

- Decreto legislativo recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi: [d.lgs.sistema-di-protezione-delle-piante](#)
- Decreto legislativo recante norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri: [testo-unico-sementi](#)
- Decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive: [d.lgs.materiale-moltiplicazione-piante-da-frutto-e-ortive](#)
- Decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite: [d.lgs.materiale-vegetativo-vite](#) I decreti legislativi prevedono l'emanazione di provvedimenti di secondo livello che definiranno il funzionamento operativo del Servizio fitosanitario nazionale e delle strutture responsabili delle varie procedure. Proprio su questo aspetto il Mipaaf ha informato che a partire da fine marzo (le date sono in via di definizione), convocherà riunioni specifiche di confronto e di approfondimento con i diversi settori coinvolti.

## **ESONERO CONTRIBUTIVO PER**

## **L'ASSUNZIONE A TEMPO**

## **INDETERMINATO DI DONNE**

Con l'ultima Legge di Bilancio (Art.1, commi 16-19) è previsto, in via sperimentale, un esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, della durata di 12 mesi in caso di assunzione a termine o della durata di 18 mesi in caso di assunzione di personale femminile a tempo indeterminato, nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui. Le assunzioni devono essere effettuate nel biennio 2021-2022 e devono comportare un incremento occupazionale netto calcolato sulla

base della differenza tra il numero dei lavoratori rilevato in ciascun mese ed il numero dei lavoratori mediamente occupati nei 12 mesi precedenti.

## ESONERO CONTRIBUTIVO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI UNDER 36

La Legge di Bilancio 2021 (Art.1, commi 10-15) prevede l'esonero dei contributi a carico del datore di lavoro per le assunzioni, con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, di giovani con meno di 36 anni di età che verranno effettuate negli anni 2021 e 2022.

L'agevolazione spetta per 36 mesi nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui. L'esonero spetta anche per la trasformazione a tempo indeterminato di contratti a termine.

## LIBRO BIANCO DEL VERDE

Confagricoltura e Assoverde (Associazione Italiana Costruttori del Verde) hanno avviato una stretta collaborazione per rilanciare il settore del verde in Italia con l'obiettivo di renderlo protagonista di scelte politiche necessarie e concrete. Il progetto prevede la redazione della prima edizione del "LIBRO BIANCO DEL VERDE" ha l'obiettivo di mettere in rete le diverse competenze ed esperienze per poi convergere su soluzioni proposte. Il quaderno tecnico si rivolge a istituzioni ed interlocutori politici, tecnici delle amministrazioni, università ed enti di ricerca, ordini professionali, imprese, professionisti e rappresentanze di categoria; ma anche ai cittadini e alla collettività tutta. I primi risultati del progetto saranno illustrati attraverso un webinar durante la fiera MyPlant&Garden in programma il 29 aprile prossimo.

## Latte: gli ultimi dati a livello

## internazionale e nazionale

Secondo quanto rivelato dagli analisti di Rabobank, nel 2021 si risconterà un aumento dell'1,1 della crescita della produzione lattiera mondiale. La domanda infatti

semberebbe essere in graduale ripresa con il procedere delle campagne vaccinali e con la progressiva uscita dall'emergenza. In moderata ripresa anche i consumi mondiali e i trend macroeconomici, dopo la battuta d'arresto del 2020. Il Pil globale, sempre secondo i dati Rabobank, dovrebbe rimbalzare quest'anno del 4,5%, dopo il meno 3,8% del 2020, anche in considerazione di una progressiva normalizzazione della situazione dovuta al Covid. Sul fronte dell'offerta, a spingere saranno soprattutto gli allevamenti di bovini da latte statunitensi, anche se i costi elevati dei mangimi e il protrarsi di uno scenario inflazionistico sulle materie prime alimentari potrebbero frenare la dinamica espansiva, per lo meno nella seconda metà dell'anno. Sia in Europa che in Sud America si profila, al contrario, una graduale attenuazione delle consegne di latte ai caseifici, a fronte di una sostanziale tenuta dell'output australiano e di una crescita solo marginale negli allevamenti neozelandesi, dove i prezzi hanno assunto di recente una tendenza alla crescita. Per quanto riguarda l'Unione europea, intanto, la produzione di latte, stando ai preconsuntivi dell'Eurostat, l'ufficio statistico di Bruxelles, ha fatto segnare nel 2020 una crescita annua dell'1,7%, trascinando al rialzo anche l'output di burro (+2,6% sul 2019), grazie al traino della domanda di Stati Uniti e Cina. In aumento anche le produzioni di polveri (+1,7% sia quelle scremate che intere) e di formaggi (+1,6%), in un contesto comunque di ulteriore diminuzione delle consistenze nelle stalle europee, ma di rese produttive migliori. Nell'intera annata 2020 in Italia, i dati Agea mostrano per le consegne di latte un aumento del 4,4%, a 12,6 milioni di tonnellate, grazie soprattutto alla spinta degli allevamenti lombardi. Un risultato che conferma la forte accelerazione della dinamica produttiva rispetto al 2019, anno che aveva chiuso con una crescita di soli 3 decimi di punto.

Da rilevare che gli ultimi dodici mesi, nonostante i dazi americani, hanno lasciato in eredità un risultato positivo anche per l'export di formaggi e latticini made in Italy. In base ai dati dell'Istat le vendite sono cresciute a volume di circa il 2%, seppure a fronte di una flessione di 3 punti percentuali del corrispettivo economico.

## CORSI SULLA SICUREZZA

La società SiMeS Ing Srl (cioè l'Ing. Stefano Bernardinello, nostro consulente per la sicurezza che molti di voi già conoscono) in collaborazione con il nostro consigliere Ferruccio Badi organizza i seguenti corsi sicurezza, che si terranno presso la sede della BADI FARM in Sumirago (VA), Via Trento n. 18. Per conoscere il calendario e il costo di partecipazione cliccare [QUI](#). Le condizioni riservate alle aziende associate a Confagricoltura Varese sono particolarmente vantaggiose e dal momento che i posti sono limitati, **si consiglia di procedere celermente**

Pag. 8



all'iscrizione , comunicando direttamente sia a [info@simesing.it](mailto:info@simesing.it) ( tel. 0331/518272 ) che a Badi Farm [info@badifarm.com](mailto:info@badifarm.com)

Tutti i costi sono da intendersi IVA esclusa\_

**Apertura domande P.S.R. 2014-2020  
Operazione 6.1.01 «Incentivi per la  
costituzione di nuove aziende agricole  
da parte di giovani agricoltori».**

Ricordiamo che Regione Lombardia con Decreto n. 2908 del 3 marzo 2021 ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia. La domanda può essere presentata su SISCO a partire dal giorno **17 marzo 2021** fino alle ore **12:00 del 20 giugno 2022**, tale periodo è suddiviso in IV finestre, la prima delle quali scadrà alle **ore 12:00 del 30 giugno 2021**. Il bando è riservato ai giovani imprenditori agricoli individuali, società agricole di persone, capitali o cooperativa.

I soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda devono:

1. essere in possesso dell'attestato della qualifica di IAP, anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente
2. essere giovani agricoltori di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
3. avere iniziato l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda.
4. condurre un'azienda agricola con una dimensione economica, in termini di Produzione Standard, compresa tra:
  - a) € 12.000 e € 200.000 nel caso di azienda agricola ubicata in "Zona svantaggiata di montagna";
  - b) € 18.000 e € 200.000 nel caso di azienda agricola ubicata in "Altre zone";
5. presentare un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che deve contenere la proposta

di sviluppo imprenditoriale e aziendale, comprendente da un minimo di 2 a un massimo di 3 obiettivi operativi, scelti tra quelli indicati nella Tabella dei Macro Obiettivi di cui all'Allegato del bando. **I requisiti necessari per l'ammissione al bando devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono permanere per i 5 anni dalla concessione del premio stesso ossia la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è attualmente pari a € 1.500.000,00. Tale dotazione potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale. L'Ufficio Economico è a disposizione per ogni chiarimento e per la predisposizione delle domande.

L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è il seguente:

**IMPORTO DEL PREMIO**

| <b>Impresa in cui si insedia il giovane con almeno il 50% della SAU in Lombardia</b> | <b>Zone non svantaggiate</b> | <b>Zone svantaggiate di montagna</b> |
|--|------------------------------|--------------------------------------|
| Importo del premio   | <b>€40.000</b>               | <b>€50.000</b>                       |

**SCADENZARIO FINO AL 31 maggio 2021  
a cura di Confagricoltura Milano**

- 25/03 (\*)**: Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente
- 31/03**: denuncia dei prelievi idrici del 2020
- 16/04 (\*)**: versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile
- 16/04 (\*)**: versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente
- 25/04 (\*)**: Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente.
- 15/05(\*)**: presentazione Domanda Pac 2020
- 16/05(\*)**: versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile
- 16/05(\*)**: versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente
- 25/05 (\*)**: presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente
- 31/05 (\*)**: invio della liquidazione periodica IVA primo trimestre 2021  
(\* se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo